



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 06/08/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2013, n. 1199

Comune di Corato (BA). Risoluzione a rotatoria dell'intersezione della SP 234 "Castel del Monte" con la SP 19 "Corato - San Magno verso Poggiorsini", Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (artt. 5.03 e 5.04 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt.2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

- Con nota prot. n. 31628 del 14/02/2013, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 2142 del 19/03/2013, la Provincia di Bari, Servizio Territorio - Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed

Espropriazioni - Viabilità, ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo dell'opera in oggetto, richiedendo il rilascio dell'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica. Riguardo alla documentazione trasmessa, si rileva che il soggetto proponente ha provveduto a compilare la documentazione tecnica. La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Corografia generale
- Rilievo celeri metrico su ortofoto
- Rilievo celeri metrico - planimetria di progetto su rilievo celeri metrico
- Planimetria di progetto su ortofoto
- Planimetria di progetto su aerofotogrammetrico
- Planimetria di progetto su catastale
- Planimetria di progetto quotata
- Sezioni tipo della rotatoria
- Piano particellare d'esproprio - mappa catastale delle aree da espropriare
- Piano particellare d'esproprio - elenco ditte e indennità di esproprio
- Piano particellare d'esproprio - relazione sulla valutazione delle indennità di espr.
- Elenco prezzi unitari
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Stima incidenza sicurezza e manodopera
- Capitolato speciale d'appalto
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.

Con nota prot. n. 2723 del 04/03/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha richiesto al comune di Corato (BA) chiarimenti sulla necessità, per il progetto, di variante urbanistica e circa le procedure da adottare al riguardo, e alla Provincia di Bari ulteriori copie del progetto.

Con nota prot. n. 2842 del 08/04/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 11509 del 12/04/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3445 del 18/04/2013, il Comune di Corato (BA) ha risposto alla suddetta richiesta di chiarimenti, rappresentando che il progetto, "insistente in zona tipizzata dai vigenti strumenti urbanistici comunali come area agricola "E", comporta la necessità dell'approvazione della correlata variante urbanistica. All'uopo, la provincia di Bari, ente attuatore dell'intervento e autorità espropriante, giusta nota del 13.02.2013 prot. n. 4897 ha richiesto a questo Comune l'attivazione del procedimento amministrativo di cui all'art. 16 della LR 13/01, tuttora in corso".

Con nota prot. n. 6957 del 15/05/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4933 del 28/05/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole.

(Descrizione intervento proposto)

Come si evince dalla documentazione in atti, ed in particolare dalla relazione tecnica illustrativa, il progetto riguarda l'intersezione a raso a quattro bracci (quadrivio) tra le SS.PP. 234 e 19, rispettivamente al Km 7+750 ed al Km 2+950, con angoli di incidenza prossimi ai 90°. Attualmente l'incrocio, dotata di ampi angoli di visibilità, è regolamentata da sola segnaletica verticale e orizzontale con imposizione, tra l'altro, di limite di velocità di 50 Km/h, di divieto di sorpasso e di STOP all'immissione della SP 19 sulla SP 234. Il tracciato stradale è caratterizzato da una carreggiata larga mediamente circa 5,00 m e da un andamento planimetrico pressoché rettilineo nel tratto di interesse.

Nonostante le regolazioni imposte, probabilmente in dipendenza del descritto andamento rettilineo delle dette strade, l'intersezione è stata più volte interessata da gravi incidenti, a volte anche mortali.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di riqualificare l'intersezione con una sistemazione a rotatoria che consenta di conseguire i seguenti vantaggi:

- migliorare la sicurezza eliminando i punti di conflitto delle correnti veicolari;
- migliorare la flessibilità degli itinerari, data la possibilità di inversione di marcia, manovra proibita nella sistemazione attuale;
- moderare la velocità.

La riqualificazione dell'intersezione esistente sarà conseguita per mezzo della realizzazione di una rotatoria di tipo extraurbano a singola corsia con diametro della corona giratoria esterna pari a 40,00 m, corsia di larghezza pari a 7,00 m oltre una banchina da 1,00 m ed una da 0.50 m e isola centrale non sormontabile del diametro di 23,00 m. I bracci di ingresso e di uscita, organizzati sempre su una corsia, avranno una larghezza di 3,50 m.

Il limite esterno della banchina sarà rifinito con un cordolo in conglomerato bituminoso interrotto in punti prestabiliti per consentire il deflusso delle acque piovane lungo la scarpata senza che queste vengano convogliate e raccolte o canalizzate. Pertanto le acque meteoriche saranno direttamente recapitate sui terreni circostanti.

Per quanto riguarda la stratigrafia dei materiali costituenti la piattaforma stradale, sono previste le seguenti lavorazioni:

- scavo di sbancamento di spessore medio pari a 60 - 80 cm, sino ad eliminare lo strato di terreno vegetale;
- strato di fondazione in pietrisco misto calcareo di spessore tale da realizzare una piattaforma uniforme per gli strati superiori;
- stratigrafia portante composta da uno strato di fondazione di spessore minimo pari a 30 cm di misto granulare, uno strato di base di misto di cava di spessore minimo pari a 10 cm, uno strato di collegamento (binder) di spessore pari a 4 cm e uno strato di usura (tappetino) di spessore pari a 3 cm.

Le isole divisionali e l'isola centrale saranno realizzate con cordoli in conglomerato bituminoso.

È inoltre prevista la realizzazione di cordoletti, barriere stradali metalliche adeguate alla normativa in vigore di cui al D.M. 18.02.92 n.223 e s.m.i., piccoli tratti di muri a secco da ripristinare, segnali verticali di obbligo e di indicazione, strisce orizzontali di margine e di mezzzeria, un cospicuo piano di segnalamento della realizzanda rotatoria soprattutto lungo la SP 234.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Per quanto concerne gli interventi, ricadenti nel Comune di Corato (BA), il quale ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1.03 comma 5.3 delle NTA del PUTT/P, DCS del 22/12/2009 n. 82, tavole di Piano riportante la perimetrazione dei territori costruiti, ed è dotato di Piano Comunale dei Tratturi approvato con DCC n. 70 del 28/11/2008, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

Per quanto riguarda gli Ambiti Territoriali Estesi, l'intervento ricade in un Ambito territoriale esteso di tipo B (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima

cautela negli interventi di trasformazione del territorio”.

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta interessata da alcuna componente geomorfoidologica;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento intercetta parzialmente l'area di pertinenza di una “zona a gestione sociale”, non sottoposta a tutela dal PUTT/P, e non risulta interessata da altre componenti di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di una componente storico-culturale denominata “zone archeologiche”, e precisamente il Tratturello Corato - Fontanadogna, sottoposto agli indirizzi di tutela di cui all'art. 11 del PCT, alle prescrizioni di base di cui all'art. 12 del PCT e agli indicatori di qualità, procedure e regole di buona pratica di cui agli artt. 13 e 14 dello stesso PCT; inoltre l'intervento interessa una “strada panoramica” individuata tra gli Ulteriori Contesti del PPTR. Si ritiene di specificare, altresì, che per ciò che attiene ai beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P, dalla documentazione fotografica e dalla verifica delle ortofoto regionali, emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di beni diffusi del paesaggio agrario, che il citato art. 3.14 delle NTA del PUTT/P riconosce come beni da salvaguardare, rappresentando elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

- Tratturello Corato - Fontanadogna.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento è di elevato pregio paesaggistico, come rivelato dalla natura dell'area, all'incrocio tra un tratturello e una strada panoramica e corroborato dalla presenza di beni diffusi del paesaggio agrario, che denunciano la densa presenza di segni antropici ed elementi naturali di qualificazione paesaggistica. In ragione delle modificazioni minime introdotte dal progetto al contesto paesaggistico di riferimento, si ritiene, tuttavia, lo stesso non pregiudizievole dei valori paesaggistici complessivi del sito e compatibile con gli indirizzi e le direttive di tutela dell'area mediante l'adozione di opportuni accorgimenti progettuali e misure di mitigazione, qualificazione e ripristino.

(Conclusioni e prescrizioni)

Pertanto, al fine di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- la pavimentazione della rotatoria e delle piazzole in prossimità della stessa sia realizzata con con materiale di colorazione grigia, preferibilmente battuto a base di miscela cementizia o pietrini; la parte centrale della rotatoria sia sistemata a verde mediante l'impianto di vegetazione arbustiva appartenente alla flora locale (*Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc.);
- non siano espianate le alberature indicate in progetto, in quanto non indispensabili alla realizzazione dell'intervento, e gli altri beni diffusi del paesaggio agrario ricadenti nell'area;
- il palo di illuminazione previsto in progetto sia sostituito da altri sistemi di illuminazione di altezza ridotta;

- non siano realizzate le previste barriere metalliche tipo guard-rail intorno alla rotatoria; al loro posto i bordi stradali siano realizzati esclusivamente con muretti a secco, secondo le disposizioni contenute nell'allegato alla DGR 5 luglio 2010, n. 1554 "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" e raccordandoli ai muretti a secco ai bordi delle quattro strade convergenti nella rotonda di progetto; inoltre nelle stesse zone siano ripristinati tutti i muretti a secco che non saranno demoliti.

Conformemente a quanto richiesto dalla Soprintendenza con nota prot. n. 6957 del 15/05/2013, "data l'interferenza con l'area di sedime del Tratturello Corato - Fontanadogna, si dovrà ravvedere la necessità di ottenere parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia".

Ogni eventuale variazione al progetto che potrà intervenire anche a seguito dell'accoglimento di osservazione dei terzi interessati, dovrà ottenere nuovamente da parte della Giunta Regionale il Parere paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con prescrizioni, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per la Risoluzione a rotatoria dell'intersezione della SP 234 "Castel del Monte" con la SP 19 "Corato - San Magno verso Poggiorsini", Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- alla Provincia di Bari, Servizio Territorio - Viabilità, Trasporti, Urbanistica ed Espropriazioni - Viabilità;
- al Sig. Sindaco del Comune di Corato (BA);

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente
